

## RITO DI INGRESSO DEL NUOVO PARROCO

### INGRESSO IN CHIESA

*Al canto d'ingresso, si entra processionalmente: aprono i ministranti dell'incenso, la Croce, poi le candele, il diacono con l'evangelario, i presbiteri concelebranti, il nuovo Parroco, il Vicario con i diaconi assistenti. Tutti i preti e diaconi baciano l'altare, tranne il nuovo Parroco. Da ultimo, bacia l'altare il Vicario con i diaconi. Omessa l'incensazione, il Vicario si reca subito alla sede.*

*Frattanto si canta:*

### LO SPIRITO DEL SIGNORE

*(M. Frisina, 1989)*

**Rit.** *Lo Spirito del Signore è su di me,  
lo Spirito con l'unzione m'ha consacrato,  
lo Spirito m'ha mandato  
ad annunciare ai poveri  
un lieto messaggio di salvezza.*

Lo Spirito di Sapienza è su di me,  
per essere luce e guida sul mio cammino,  
mi dona un linguaggio nuovo  
per annunciare agli uomini,  
la tua Parola di salvezza. **Rit.**

Lo Spirito di forza è su di me,  
per testimoniare al mondo la Sua Parola,  
mi dona il Suo coraggio  
per annunciare al mondo,  
l'avvento glorioso del tuo regno. **Rit.**

Lo Spirito del timore è su di me,  
per rendermi testimone del Suo perdono,  
purifica il mio cuore  
per annunciare agli uomini,  
le opere grandi del Signore. **Rit.**

Lo Spirito della pace è su di me,  
e mi ha colmato il cuore della sua gioia,  
mi dona un canto nuovo  
per annunciare al mondo,  
il giorno di grazia del Signore. **Rit.**

## **SEGNO DELLA CROCE E SALUTO**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

Dio Padre, fonte di ogni dono e ministero,  
Gesù Cristo, maestro e pastore delle nostre anime,  
lo Spirito Santo, artefice di comunione e carità, sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

## **PRESENTAZIONE DEL NUOVO PARROCO**

*Dopo il saluto a nome del Vescovo Massimo, il Vicario generale, Mons. Alberto Nicelli, presenta alla comunità il nuovo Parroco:*

Carissimi, queste comunità parrocchiali di Rio Saliceto e Ca' de' Frati, vivono un momento di particolare gioia e solennità, perché ricevono dal Vescovo Massimo il loro nuovo Parroco nella persona del presbitero Don Stefano Manfredini, finora vicario parrocchiale nell'Unità pastorale di Rubiera e insegnante di Religione nelle scuole.

Nella successione e nella continuità del ministero si esprime l'indole pastorale della Chiesa, in cui Cristo vive e opera per mezzo di coloro ai quali il Vescovo affida una porzione del suo gregge. Si dia dunque lettura della lettera di nomina e di mandato.

*Tutti siedono.*

## **LETTURA DELLA NOMINA**

*Don Carlo Fantini, incaricato della Zona di Correggio, legge la lettera del Vescovo Massimo che accompagna la nomina del nuovo Parroco.*

## **INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

*Tutti si alzano. Il Vicario invita alla preghiera:*

Invochiamo lo Spirito del Signore sul nuovo Parroco, Don Stefano, perché, con l'aiuto delle famiglie e dei giovani, la preghiera degli anziani e degli ammalati, possa accompagnare il cammino di fede di questa comunità, chiamata a portare a tutti la «gioia del Vangelo».

VENI CREATOR  
(gregoriano, IX sec.)

*Veni, Creator Spiritus  
mentes tuorum visita  
Imple superna gratia  
quae tu creasti pectora.*

*Qui diceris Paraclitus,  
donum Dei altissimi,  
fons vivus, ignis, caritas,  
et spiritalis unctio.*

*Tu septiformis munere,  
dexteræ Dei tu digitus;  
Tu rite promissum Patris,  
sermone ditans guttura.*

*Accende lumen sensibus,  
infunde amorem cordibus,  
infirma nostri corporis,  
virtute firmans perpeti.*

*Hostem repellas longius,  
pacemque dones protinus,  
ductore sic Te praeviso,  
vitemus omne noxium.*

*Per te sciamus da Patrem,  
noscamus atque Filium,  
teque utriusque Spiritum  
credamus omni tempore. Amen.*

Vieni, o Spirito creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,  
dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore,  
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,  
fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite  
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile  
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,  
svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo Amore. Amen.

**PREGHIERA DI BENEDIZIONE**

*Don Stefano e il vicario si portano davanti all'altare. Questi invita alla preghiera:*

Preghiamo.

*Tutti pregano per qualche momento in silenzio. Don Stefano si inginocchia.*

*Il Vicario, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione:*

Sii benedetto, Dio nostro Padre, pastore dei pastori,  
per i grandi doni del tuo amore.

In Cristo tuo Figlio, presente e operante nella santa Chiesa,  
ci hai fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,  
per formare un'unica famiglia,  
riunita nella celebrazione dell'Eucaristia,  
centro e fulcro della vita cristiana.

Ora guarda con paterna benevolenza  
il nuovo parroco, Don Stefano,  
a cui affidi questa eletta porzione del tuo gregge;  
fa' che cresca e si edifichi in tempio santo del tuo Spirito  
e renda viva testimonianza di carità,  
perché il mondo creda in te

e in colui che hai mandato, il Signore nostro Gesù Cristo.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

## **RITI ESPLICATIVI**

*Tutti siedono.*

*Don Stefano si affianca al Vicario generale.*

### ***L'annuncio della Parola***

*Un diacono assistente, dal centro dell'altare, prende l'EVANGELIARIO, che la parrocchia custodisce con particolare venerazione, essendo stato utilizzato nella visita pastorale a Modena di San Giovanni Paolo II nel giugno 1988, e lo consegna al Vicario. A sua volta, egli lo consegna al parroco con queste parole:*

Accogli in religioso ascolto la Parola di Dio,  
proclamala sempre con ferma fiducia,  
per edificare i tuoi fratelli nella verità e nella carità (cf. Efesini 4,15-16).

*Il nuovo Parroco riceve nelle sue mani l'Evangelario dicendo:*

Il Signore si accostò ai due discepoli di Emmaus  
e, cominciando da Mosè e da tutti i profeti,  
spiegò loro in tutte le Scritture  
ciò che si riferiva a lui (cf. Luca 24,15.27).

*Don Stefano bacia l'Evangelario e lo riconsegna al diacono.*

### ***La vita sacramentale***

**1)** *Il Vicario e il Parroco in processione si portano presso il CONFESSIONALE. Accompagnano anche i due diaconi assistenti: uno reca la custodia degli Olii Santi e uno il secchiello vuoto con l'aspersorio.*

*Il Vicario impone la stola violacea al nuovo Parroco e poi tenendo in mano solo il vaso dell'Olio degli infermi dice:*

Esercita volentieri il ministero della consolazione,  
accogliendo con misericordia i penitenti  
e portando sollievo agli ammalati.

*Don Stefano riceve nelle sue mani l'OLIO DEGLI INFERMI dicendo:*

Il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno,  
e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli  
la conversione e il perdono dei peccati (cf. Luca 24, 46.47).

*Don Stefano riconsegna l'Olio degli infermi e la stola.*

**2)** *Il Vicario e il Parroco in processione si portano presso il FONTE BATTESIMALE.  
Il Vicario tenendo in mano i vasi dell'Olio dei Catecumeni e del Sacro Crisma dice:*

Accompagna con gioia quanti percorrono in parrocchia  
gli itinerari di iniziazione alla vita cristiana, alla liturgia e alla carità,  
in particolare i genitori che chiedono il Battesimo per i figli,

le famiglie coi bambini nella Scuola dell'infanzia,  
i ragazzi del Catechismo e dell'Oratorio,  
i catecumeni che chiedono di diventare cristiani  
e le coppie che si preparano al Matrimonio.

*Il nuovo Parroco riceve nelle sue mani gli Olii dicendo:*

Il Signore disse: «Andate in tutto il mondo  
e proclamate il Vangelo a ogni creatura.  
Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato» (Marco 16,15.16).

*Don Stefano riconsegna gli Olii.*

*Il diacono attinge con un secchiello l'acqua benedetta dal fonte battesimale.  
La processione ritorna davanti all'altare.*

*3) Il Vicario, ricevuto l'aspersorio, si rivolge al nuovo Parroco:*

Aspergi il popolo di Dio e venera il santo altare:  
guida i discepoli di Cristo Maestro e Signore,  
nel cammino della verità e della vita,  
dal fonte battesimale alla mensa del sacrificio eucaristico.  
Forma e sostieni i collaboratori nel tuo ministero  
coinvolgendo i gruppi di apostolato e volontariato,  
per formare di tanti carismi un solo corpo.  
Intercedano per te e per tutti la Vergine Maria,  
San Giuseppe, suo sposo,  
i Patroni San Giorgio e Sant'Antonio di Padova.

*Il nuovo Parroco risponde:*

Quando fu a tavola con i discepoli di Emmaus,  
Gesù prese il pane, recitò la benedizione,  
lo spezzò e lo diede loro.  
Allora si aprirono loro gli occhi  
e lo riconobbero (cf. Luca 24,30.31).

*Il Vicario porge a Don Stefano l'aspersorio. Questi, dopo sé stesso, asperge il Vicario, i sacerdoti e i diaconi che circondano l'altare.*

*Tutti si alzano e si esegue un canto mentre Don Stefano asperge con l'acqua benedetta i fedeli e incensa l'altare, l'immagine della B.V. Maria e le reliquie dei Ss. Patroni dell'unità pastorale.*

*Frattanto si canta:*

#### ECCO L'ACQUA

(da Ezechiele 47 - D. De Stefanis)

Ecco l'acqua che sgorga  
dal tempio santo di Dio, alleluia.  
E a quanti giungerà quest'acqua  
porterà salvezza  
ed essi canteranno alleluia, alleluia.

Omesso l'atto penitenziale si canta subito il GLORIA (missa de angelis)

XVI. s.

5.

**G** Ló-ri- a in excélsis De- o. Et in terra pax ho-  
mí-ni-bus bonae vo-luntá- tis. Laudá- mus te. Be-ne-dí-  
cimus te. Ado-rá- mus te. Glo-ri- fi-cá-mus te. Grá-  
ti- as á-gimus ti- bi propter magnam gló-ri- am tu- am.  
Dómi- ne De- us, Rex caelé- stis, De- us Pa- ter omní- pot- ens.  
Dómi- ne Fi- li u- ni- gé- ni- te Je- su Chri- ste. Dómi- ne  
De- us, Agnus De- i, Fi- li- us Pa- tris. Qui tol- lis peccá-  
ta mun- di, mi- se- ré- re no- bis. Qui tol- lis peccá- ta mun-  
di, súsci- pe depre- ca- ti- ó- nem no- stram. Qui se- des ad  
déter- ram Pa- tris, mi- se- ré- re no- bis. Quó- ni- am tu so- lus  
sanctus. Tu so- lus Dó- mi- nus. Tu so- lus Al- tí- ssimus,  
Je- su Chri- ste. Cum Sancto Spí- ri- tu, in gló- ri- a De- i  
Pa- tris. A- men.

## COLLETTA

Preghiamo. (*Tutti pregano per un momento in silenzio*).

O Dio, che chiami gli Angeli e gli uomini  
a cooperare al tuo disegno di salvezza,  
concedi a noi pellegrini sulla terra  
la protezione degli spiriti beati,  
che in cielo stanno davanti a te per servirti  
e contemplano la gloria del tuo volto.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

*Lectures bibliques des fêtes des Arcanges et des Anges gardiens*

### **PRIMA LETTURA**

*Es 23,20-23*

*Mando un angelo davanti a te.*

Dal libro dell'Esodo

Così dice il Signore:

«Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato.

Abbi rispetto della sua presenza, da' ascolto alla sua voce e non ribellarti a lui; egli infatti non perdonerebbe la vostra trasgressione, perché il mio nome è in lui. Se tu dai ascolto alla sua voce e fai quanto ti dirò, io sarò il nemico dei tuoi nemici e l'avversario dei tuoi avversari.

Il mio angelo camminerà alla tua testa».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### **SALMO RESPONSORIALE**

*dal Sal 137*

**Rit. Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:

hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,

mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,

hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,  
quando ascolteranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore:

grande è la gloria del Signore!

## SECONDA LETTURA

*Ap 12, 7-12*

*Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo.

E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana, e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli.

Allora udii una voce potente nel cielo che diceva:

«Ora si è compiuta

la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio

e la potenza del suo Cristo,

perché è stato precipitato

l'accusatore dei nostri fratelli,

colui che li accusava davanti al nostro Dio

giorno e notte.

Ma essi lo hanno vinto

grazie al sangue dell'Agnello

e alla parola della loro testimonianza,

e non hanno amato la loro vita,

fino alla morte.

Esultate, dunque, o cieli

e voi che abitate in essi».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO AL VANGELO

*Sal 102,20.21*

**Alleluia, alleluia.**

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,

suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

**Alleluia.**

*Il diacono ricevuta la benedizione, ostende l'Evangelario e, in processione, sale al pulpito per la proclamazione. Tutti volgiamo lo sguardo verso il diacono.*

## VANGELO

*Gv 1,47-51*

*Vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo.*

† Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».



Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

*Dopo la risposta, tutti rimangono in piedi e si riprende il canto dell'Alleluia, mentre il diacono porta il libro del Vangelo al Vicario, perché compia un gesto di venerazione a nome di tutti.*

## **OMELIA DEL VICARIO**

*Momento di riflessione silenziosa.*

## **PROFESSIONE DI FEDE**

*Tutti si alzano e il nuovo Parroco si porta davanti all'altare.*

Don Stefano,  
in risposta a Dio Padre, che per mezzo del suo Figlio  
ti ha chiamato come sacerdote a lavorare nella sua vigna,  
e davanti al popolo che oggi viene affidato alle tue cure,  
sei invitato a professare la fede della Chiesa.

*Coro:* Credo, Signore! Amen!

*Assemblea:* **Credo, Signore! Amen!**

*Don Stefano:*

Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra.

*Assemblea:* **Credo, Signore! Amen!**

*Don Stefano:*

Credo in Gesù Cristo,  
suo unico Figlio, nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;  
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

*Assemblea:* **Credo, Signore! Amen!**

*Don Stefano:*

Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne,  
la vita eterna. Amen.

**Assemblea: Credo, Signore! Amen!**

*Il Vicario e l'assemblea danno il loro assenso a quanto proclamato dal nuovo parroco:*

**Questa è la nostra fede!  
Questa è la fede della Chiesa;  
e noi ci gloriamo di professarla,  
in Cristo Gesù, nostro Signore. Amen.**

### **PREGHIERE DEI FEDELI**

*Il Vicario:*

Fratelli e sorelle, uniamo i nostri cuori in un'ardente preghiera al Padre per le necessità della Chiesa in cammino e per la pace nel mondo intero, confidando nell'intercessione degli Arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele.

*Solista:* Preghiamo.

*Tutti:* **Ascoltaci, Signore.**

**1.** Per Papa Francesco, il nostro vescovo Massimo e tutti i vescovi, affinché, a immagine del Buon Pastore, offrano la vita per il gregge loro affidato, e siano annunciatori fedeli e coraggiosi della Parola di Dio. **R.**

**2.** Per don Stefano, perché il Signore lo guidi e gli doni ogni grazia necessaria per affrontare il compito che gli ha affidato nella certezza che la comunità di Rio Saliceto – Ca' de' Frati lo sosterrà con la preghiera e l'affetto. **R.**

**3.** Per don Carlo, che ha guidato la nostra parrocchia in questi nove anni, affinché la sua instancabile attività sia sempre viva nella nostra grata memoria e il Signore lo assista nella nuova unità pastorale in cui è stato inviato. **R.**

**4.** Per i seminaristi della nostra parrocchia, in particolare don Riccardo e don Samuele che il prossimo sabato riceveranno l'ordinazione presbiterale, e per tutti i giovani, perché sappiano accogliere con gioia il disegno che Dio ha su ognuno di loro. **R.**

**5.** Per tutte le famiglie del nostro paese, perché il Signore Gesù, che ha offerto la sua vita per la Chiesa, le benedica, le rafforzi ed orienti il loro servizio educativo. **R.**

6. Per la nostra unità pastorale,  
perché il Signore Gesù ravvivi la fede di tutti i battezzati,  
illumini la ricerca vocazionale dei giovani  
e susciti in tutti noi il desiderio della santità. **R.**

*Il Vicario conclude con l'orazione della festa:*

Signore Dio nostro, ti ringraziamo  
per gli arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele  
che hanno annunciato al mondo il tuo amore salvifico,  
e ti chiediamo un cuore puro, che con il Cristo tuo Figlio  
innalzi a te la lode per i secoli eterni. **Amen.**

*Si rimane tutti in piedi per lo scambio della pace.*

## LITURGIA EUCARISTICA

### SCAMBIO DELLA PACE

*Il diacono invita a scambiarsi il segno di pace:*

Come figli del Dio della pace,  
scambiatevi un segno di comunione fraterna.

*Tutti si scambiano un segno di pace. Don Stefano riceve un abbraccio di pace dal Vicario e poi, a sua volta, lo scambia con i sacerdoti e i diaconi. Don Stefano dà la pace davanti all'altare anche ad alcuni rappresentanti della comunità. Nel frattempo si canta:*

### CANTATE DOMINO

Cantate Domino  
cantate omnes gentes,  
cantate Deo.

### PRESENTAZIONE DEI DONI

*Tutti siedono. Si raccolgono le offerte per le necessità della parrocchia; i diaconi e i ministranti preparano l'altare. Il Vicario si reca all'altare e presenta il pane e il vino, poi li incensa. Vengono incensati anche il Vicario stesso, i concelebranti e tutti i fedeli, onorando così la presenza viva di Cristo nel suo corpo che è la Chiesa.*

LAUDA SION  
(F. Caudana, 1927)

Lauda, Sion, Salvatorem,  
lauda ducem et pastorem,  
in hymnis et canticis.

**Rit.** *Sit laus plena sit sonora,  
sit jucunda, sit decora  
mentis jubilatio.  
Christus vincit,  
Christus regnat,  
Christus imperat!*

Ecce panis angelorum,  
factus cibus viatorum:  
non mittendus canibus. **Rit.**

Bone Pastor, Panis vere,  
tu nos bona fac videre,  
in terra viventium. **Rit.**

Sion, loda il Salvatore,  
la tua guida, il tuo pastore,  
con inni e cantici.

*Lode piena e risonante,  
gioia nobile e serena  
sgorghi oggi dallo spirito.  
Cristo vince,  
Cristo regna,  
Cristo comanda!*

Ecco il pane degli angeli,  
pane dei pellegrini, vero pane dei figli  
da non gettare ai cani.

Buon Pastore, vero pane,  
portaci ai beni eterni  
nella terra dei viventi.

*Il Vicario:*

Pregate fratelli perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

*L'assemblea:*

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio  
a lode gloria del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.**

**ORAZIONE SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, l'offerta della tua Chiesa;  
fa' che per le mani dei tuoi Angeli  
sia portata davanti a te e diventi per tutti gli uomini  
sorgente di perdono e di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**PREGHIERA EUCARISTICA**

*Prefazio degli Angeli: «La gloria di Dio risplende negli angeli»*

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**  
In alto i nostri cuori. **Sono rivolti al Signore.**  
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,

rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore,  
 Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.  
 Noi proclamiamo la tua gloria  
 che risplende negli Angeli e negli Arcangeli;  
 onorando questi tuoi messaggeri,  
 esaltiamo la tua bontà infinita;  
 negli spiriti beati tu ci riveli quanto sei grande  
 e amabile al di sopra di ogni creatura,  
 per Cristo nostro Signore.  
 Per mezzo di lui tutti gli angeli proclamano la tua gloria;  
 al loro canto si uniscono le nostre umili voci  
 nell'inno di lode:

6. (XI) XII. s.

**S** An-ctus, \* Sanctus, San-ctus Dó-mi-nus  
 De-us Sá-ba-oth. Ple-ni sunt cae-li et  
 ter-ra gló-ri-a tu-a. Ho-sánna in excél-sis.  
 Bene-dí-ctus qui ve-nit in nó-mi-ne Dó-mi-ni. Ho-  
 sán-na in excél-sis.

*(segue la preghiera eucaristica come di consueto, libretto dei canti p.107)*

## **RITI DI COMUNIONE**

***Padre nostro...*** *(cantato in gregoriano)*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
 concedi la pace ai nostri giorni;  
 e con l'aiuto della tua misericordia,  
 vivremo sempre liberi dal peccato  
 e sicuri da ogni turbamento,  
 nell'attesa che si compia la beata speranza,  
 e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

*(in canto)* **Tuo è il regno, tua la potenza  
 e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”,  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unita e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.

**E con il tuo spirito.**

*Si omette l'invito consueto a scambiarsi il segno della pace, perché anticipato all'inizio della liturgia eucaristica; viene compiuta subito la frazione del Pane, accompagnata dal canto dell'Agnello di Dio.*

6. XV. s.



A - gnus De- i, \* qui tol-lis peccá-ta mun-di : mi-se-  
ré- re no- bis. Agnus De- i, \* qui tol- lis peccá-ta  
mun-di : mi-se-ré- re no- bis. A-gnus De- i, \* qui tol-  
lis peccá-ta mun-di : dona no- bis pa- cem.

*Il Vicario:*

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

*L'assemblea:*

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

## COMUNIONE

### È IL GIORNO DEL SIGNORE

*(A. Parisi – T. Ladisa, 2005)*

*Oggi il Cristo ha vinto la morte,  
dona ai credenti la vita immortale,  
attorno alla mensa raduna i fratelli,  
li manda nel mondo a donare la pace.*

*Giorno di gioia, giorno d'amore,  
giorno di speranza  
per la vita d'ogni uomo  
è il giorno del Signore.*

Un nuovo sole il buio squarciava,  
la tomba vuota Maria guardava;  
un volto ignoto aveva il custode,  
l'amata Voce destò il suo cuore.  
«Per sempre Cristo è risorto da morte!»  
con fede viva noi oggi diciamo;  
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:  
per ogni uomo sei luce nella notte.

Sepolti i sogni insieme al Messia  
i due di Lui parlavano per via;  
riaccese i cuori l'Amico ascoltato,  
s'apriron gli occhi al Pane spezzato.  
«Signore, resta con noi, la sera!»  
con fede viva noi oggi diciamo;  
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:  
Parola e Pane, presenza tua vera.

Le porte chiuse, i cuori impauriti,  
sole e speranza morivano uniti;  
donò lo Spirito, fonte di pace,  
coraggio e gioia divennero brace.  
«L'abbiamo visto: il Signore è vivente!»  
con fede viva noi oggi diciamo;  
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:  
Vangelo e amore ti rendono presente.

In casa chiusi per grande timore,  
erano unanimi nell'orazione;  
discese il Fuoco divino dal cielo,  
aprì le porte e i cuori al Vangelo.  
«Donaci, o Padre, il tuo santo Amore»  
con fede viva noi oggi diciamo;  
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:  
un solo corpo saremo nel Signore.

Radiosa luce inonda la terra,  
la tua Pasqua la rende più bella;  
nel tempo noi andiamo incontro  
alla domenica senza tramonto.  
«Maranathà!» la tua Sposa invoca,  
con fede viva anche noi diciamo;  
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:  
il tuo Pane speranza in noi rinnova.

A te, o Padre, del mondo creatore  
per tuo Figlio, Gesù, redentore  
nel tuo Amore, di santità sorgente,

onore e gloria a te da ogni vivente.  
«La nostra Pasqua tu sei, o Signore»  
con fede viva noi oggi diciamo;  
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:  
la nostra vita irradi il tuo splendore.

### **ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

Preghiamo.  
Fortifica, o Dio, il nostro spirito  
con la potenza misteriosa del pane eucaristico  
e con l'aiuto dei tuoi Angeli  
fa' che avanziamo con rinnovato vigore  
nella via della salvezza.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### **LA COMUNIONE PASTORALE**

*Don Stefano si porta davanti al Vicario.  
Il Vicario invita il nuovo Parroco alla sede presidenziale:*

Dio ti conceda  
di presiedere diligentemente questa famiglia,  
in comunione con il tuo Vescovo,  
nella liturgia e nella vita pastorale.  
Ti doni, secondo le parole dell'Apostolo,  
gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù,  
venuto per servire e non per essere servito.

*Tutti siedono.*

*Don Stefano raggiunge la sede della presidenza e, seduto, ascolta il saluto della persona incaricata come rappresentante della comunità di Rio Saliceto-Ca' de' Frati.*

*Don Stefano si alza e prende la parola restando alla sede.*

## **RITI CONCLUSIVI**

### **BENEDIZIONE FINALE**

*Il Parroco invoca per la prima volta la benedizione sulla sua nuova famiglia e sul cammino che insieme li attende.*

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**

Dio onnipotente allontani da voi ogni male  
e vi conceda i doni della sua benedizione.  
**Amen.**



Renda attenti i vostri cuori alla sua Parola,  
perché possiate camminare nella via dei suoi precetti.  
**Amen.**

Vi aiuti a comprendere ciò che è buono e giusto,  
perché diventiate coeredi della città eterna.  
**Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,  
† Padre e Figlio e Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.  
**Amen.**

CONGEDO  
Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.  
**Rendiamo grazie a Dio.**

*Al canto finale, sull'altare si firma il verbale d'ingresso in duplice copia: una per l'archivio parrocchiale di Rio Saliceto e una alla Curia; firmano il Vicario, il Parroco, il rappresentante del Vicariato che ha letto la nomina, due persone rappresentanti dell'unità pastorale.*

#### QUANTO SEI BELLA O MADRE MIA

Quanto sei bella, o Madre mia,  
dolce Maria, stella del mar.  
Il tuo bel viso è un paradiso,  
col suo sorriso conforta il cuor.

Prega per noi siam figli tuoi,  
prega per noi, siam figli tuoi.  
Prega per noi stella del mar,  
prega per noi stella del mar.

#### POPOLO REGALE

*(A. Burzoni – L. Deiss, 1986)*

*Popolo regale, assemblea santa,  
stirpe sacerdotale, popolo di Dio,  
canta al tuo Signor!*

Cantiamo a te,  
o Figlio prediletto del Padre,  
te lodiamo, eterna Parola uscita da Dio.  
Cantiamo a te,  
o Figlio della Vergine Maria,  
te lodiamo, o Cristo Salvatore e nostro fratello.

Cantiamo a te,  
splendore della luce immortale  
te lodiamo, o stella radiosa che annuncia il giorno.

Cantiamo a te,  
o Luce che rischiari nella notte,  
te lodiamo, o Luce della nuova Gerusalemme.

Cantiamo a te,  
Messia annunciato dai profeti,  
te lodiamo, o Figlio di Abramo e Figlio di Davide.

Cantiamo a te,  
Messia speranza dei poveri,  
te lodiamo, o Cristo nostro Re umile di cuore.